



AD arte

Un progetto promosso dall'Unità valutazione Alzheimer dell'AORN A. Cardarelli e dalla Associazione Culturale Maké

L'arte sollecita le funzioni cognitive attraverso la sfera emozionale. L'arte visiva incoraggia anche l'esplorazione e l'osservazione. Può essa rappresentare un intervento utile per chi abbia un significativo danno di memoria?

L'esperienza del "Meet Me at MOMA" il programma lanciato a New York nel 2005, lo dimostra.

Questo programma, ora esteso anche ad altre città americane, consiste nel sottoporre ai pazienti opere artistiche per incoraggiarne l'osservazione, l'espressione del proprio stato d'animo e, più in generale, il dialogo.

Muovendo da questa positiva esperienza, il progetto ADarte propone una serie di incontri in cui gli operatori guideranno i pazienti prima individualmente e poi in gruppo all'osservazione di opere d'arte scelte.

L'obiettivo è stimolare le capacità residue dei pazienti e l'espressione delle loro emozioni, coinvolgendoli in un'esperienza di cui possano avere memoria.



Info e contatti:

tel. 081 7472503
www.lxj.it/make/index.htm
make@lxj.it
angiolamaria.fasanaro@ospedalecardarelli.it



_maKé

